Croce Bianca Canavese: «Problemi solo per quelli rinviati»

«Nella "lotta" quotidiana l'iniezione è fondamentale»

VALPERGA (gdv) In quella che è una «lotta» continua contro il virus, il ruolo del volontario è senza dubbio uno di quelli a dir poco fondamentali. Ecco, perché, la «copertura» garantita dal vaccino è altrettanto importante. Gli appartenenti alla Croce Bianca del Canavese sono stati fra i tanti in «prima linea» in questi mesi e lo sono ancora oggi. L'inoculazione procede a buon ritmo, anche se pure per loro il recente stop precauzionale dell'AstraZeneca ha un po' rallentato il completamento della prima fase. «Abbiamo avuto solo qualche problema sul portale, al fine trovare di nuovo lo spazio per iscrivere chi aveva subito la sospensione del vaccino - dicono dalla sede di frazione Gallenca a Valperga - ma nel complesso stiamo procedendo abbastanza bene». Si vive la questione con la massima calma e disponibilità, perché chi fa il volontario è conscio delle difficoltà che devono essere affrontate nel quotidiano: «E' giusto ricordare che i volontari sono coscienti dei pericoli che bisogna affrontare, non solo quelli del Covid. Sono diverse le situazioni delicate che ci tocca affrontare ogni volta che si esce e si da assistenza. Senza dubbio il fatto di utilizzare i dispositivi attuali, utili per la sicurezza personale, e che attualmente le scorte a disposizione sono quelle necessarie alle nostre esigenze appaiono buona cosa. Rispetto ad un anno fa la situazione, sotto quel punto di vista, è notevolmente migliorata e quindi si può intervenire con maggiore sicurezza». Vaccinarsi è importante e continuare a farlo garantisce anche la necessaria «copertura» a chi viene assistito: «Affrontiamo giorno per giorno questo momento delicato con tranquillità e preparazione. Tanto di cappello a chi si impegna costantemente per il bene del prossimo».



Direttivo e volontari della Croce Bianca del Canavese sempre attivi nella sede di frazione Gallenca a Valperga

